UN IMPORTANTE DISCORSO DI DI VITTORIO A MILANO

I lavoratori imporranno le riforme di struttura

Annunciata una Costituente di tutte le donne – Un programma di musiche verdiane dell'Orchestra della Scala in onore del Congresso della C.d.L.

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 16. — Il Congresso della C.d.L. si è concluso stamane con una grandiosa manifestazione popolare durante la quale ha preso la parola il compagno Di Vittorio.

Il teatro lirico, il più ampio di Milano, era pieno fino all'inverosimile di lavoratori, di cittadini milanesi che hanno espresso con la loro presenza la simpatia e l'adesione di cui gode la grande organizzazione unitaria.

La vastità di tale influenza si è del resto potuta constatare anche nella prima parte della manifestazione, quando l'orchestra e il coro del teatro alla Scala hanno eseguito, in onore del Congresso, un programma di musiche verdiane. Una delegazione di operai in tuta ha offerto in segno di riconoscenza, due mazzi di garofani rossi al maestro direttore d'orchestra Nino Verchi e all'istruttore del cori, maestro Vittore Veneziani.

Una intensa manifestazione di affetto ha salutato al loro apparire il compagno Di Vittorio, gli altri segretari della CGIL, Bitossi e Santi, e i dirigenti milanesi tra cui il segretario responsabile appena eletto dal Congresso, on. Mario Montagnana.

Dopo una breve introduzione del compagno sen. Mariani, Di Vittorio ha pronunciato un discorso.

Egli ha sottolineato l'importanza che Milano e la sua CdL hanno per tutta l'Italia e ha ricordato innanzi tutto come il Congresso tenutosi nei giorni scorsi sia terminato con un appello all'unità d'azione con la CISL e la UIL, riconfermando in tal modo la validità della parola d'ordine uscita già dal Congresso nazionale della CGIL tenutosi a Genova nel 1949: « Non abbiamo e non vogliamo avere nessun nemico tra i lavoratori ».

Un altro elemento positivo del Congresso di Milano è stato la denuncia della grave situazione economica generale della provincia, da cui i lavoratori hanno tratto gli elementi necessari per proporre delle soluzioni non solo per il miglioramento delle loro condizioni particolari di lavoro e di vita, ma anche per portare avanti tutta l'economia della provincia e del Paese.

« L'Italia è nuovamente a un bivio — ha detto Di Vittorio —: o si cambiano le strutture odierne non più compatibile con la democrazia, con la libertà, con il progresso, e allora si avrà una vera e reale democrazia; oppure le attuali classi dirigenti faranno fare un passo indietro verso quelle forme di totalitarismo che sole garantiscono lo schiacciamento dei lavoratori e delle loro libertà, il mantenimento dei privilegi, la conservazione dei profitti capitalistici nelle mani di poche centinaia di persone, mentre nel Paese si stringe il cerchio della miseria.

Già tre volte l'Italia si è trovata di fronte a un bivio storico di tale natura e tutte e tre le volte i ceti privilegiati con Crispi, con Pelloux, con Mussolini, hanno potuto risolvere la situazione nel senso da loro sperato. Ora il governo De Gasperi, espressione di tali esigenze, ha già chiaramente dimostrato di voler imboccare la stessa strada, con la presentazione delle leggi liberticide contro il diritto di sciopero, contro la stampa, contro la proporzionale.

« Non illudetevi, signori dei monopoli, del latifondo, del governo! I lavoratori italiani hanno raggiunto la loro maturità. Siete riusciti tre volte, ma ora non ce la farete più! ».

Di Vittorio ha poi annunciato che al prossimo Congresso della CGIL sarà lanciata l'iniziativa di una « conferenza costituente » di tutte le donne italiane per la conquista dei diritti delle donne lavoratrici.

AUGUSTO FASOLA

Aperto ieri a Milano il Convegno dei gasisti

MILANO, 16. — Alla presenza di oltre cento delegati, si sono iniziati oggi presso la Camera del Lavoro di Milano, i lavori del Convegno dei dipendenti delle aziende del gas.

Il Segretario nazionale della categoria, Zeno Cinti, ha svolto la relazione di apertura dei lavori

REPUBBLICA IN EGITTO?

CAIRO, 16. — Il giornale « Al Misri » annuncia stamane sotto titoli a lettere cubitali in due colori l'imminenza di una importante decisione riguardante la forma di governo in Egitto. Il giornale afferma di aver appreso a fonte bene informata che « tale decisione sarà proclamata prima della fine dell'anno per consolidare il regime democratico in Egitto. Verranno intrapresi immediatamente importanti studi per elaborare le modalità d'applicazione della decisione prevista, ispirandosi ai regimi democratici istituiti in taluni Paesi europei ».

Si ritiene in ambienti attendibili che l'importante decisione « tendente a consolidare la democrazia in Egitto » consisterà nell'affermare che l'Egitto conserverà un regime provvisorio fino a quando il Sudan non avrà deciso la sua sorte in conformità all'accordo concluso di recente tra i partiti sudanesi e il governo del Cairo.

Naghib infatti sarebbe dell'avviso che una soluzione definitiva del problema istituzionale egiziano (e cioè l'eventuale abrogazione della monarchia) decisa prima che i sudanesi abbiano scelto tra unità della Valle del Nilo e l'autonomia non farebbe che complicare la situazione.

Azioni dei patrioti in Tunisia contro autocolonne francesi

Quattro morti e venti feriti tra i colonialisti - Una caserma è stata attaccata a Gabès - Diecine di arresti operati a Tunisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 16. — Le notizie che giungono dalla Tunisia confermano che la tensione si è aggravata nel Paese e che l'opposizione armata della popolazione allo sfruttamento colonialista acquista un carattere ogni giorno più attivo.

Nella regione di Gabes sono state effettuate due vere e proprie azioni partigiane contro soldati francesi, la prima contro un convoglio militare e la seconda contro una caserma.

Il convoglio, formato da numerosi autocarri, è stato attaccato a colpi d'arma da fuoco nei pressi di Gabes: tredici soldati sono rimasti feriti. Nella stessa Gabes è stata quindi attaccata una caserma: la lotta si è protratta per quasi mezz'ora, e al termine di essa quattro soldati francesi giacevano morti sul terreno, mentre altri sette risultavano feriti.

Anche dalla Tunisia meridionale si segnalano episodi di resistenza armata da parte della popolazione: a Nefta, ai confini del deserto, è stato attaccato il municipio della cittadina, mentre le automobili di numerosi coloni sono state fatte segno a colpi di arma da fuoco.

La repressione colonialista tenta invano di arginare il movimento popolare: ogni giorno vengono segnalati dalla Tunisia nuovi arresti e nuove condanne. *Liberation* informa oggi che otto patrioti tunisini sono stati condannati a differenti pene di reclusione dal tribunale militare francese di Tunisi per la loro partecipazione alla lotta contro l'oppressione coloniale. Altri otto cittadini sono stati condannati a pene varie per aver partecipato ad una manifestazione antifrancese. Inoltre sono stati condannati a pene detentive dieci tunisini che si erano rifiutati di prestare la loro collaborazione alle formazioni punitive francesi.

Anche dal Marocco giungono notizie della repressione colonialista. *L'Humanité* informa che molti operai marocchini sono stati arrestati il 13 notte durante un'irruzione effettuata dalle truppe francesi nei quartieri operai di Casablanca.

GIUSEPPE BOFFA

MIGLIAIA DI COMIZI CONTRO LA LEGGE - TRUFFA

(Continuazione dalla 1. pag.)

si apparentata con il Movimento Sociale Italiano per le elezioni amministrative che avranno luogo il mese prossimo senza rinunciare peraltro all'alleanza con i cosiddetti partiti di centro.

L'annuncio di questo « colpo di scena » è stato dato ieri dal « Messaggero » il quale ricordava che fino alla vigilia delle elezioni regionali, svoltesi ieri nel Trentino-Alto Adige, D.C. e MSI avevano polemizzato tra loro. Senonchè le elezioni regionali sono trascorse e si è aperta la campagna elettorale per quelle amministrative, che avranno luogo a Bolzano il 12 dicembre prossimo. « Gli elettori — scrive *Il Messaggero* — hanno avuto la sorpresa di constatare che la D.C. si è apparentata, per questa nuova consultazione, oltre che con i liberali, con il MSI ».

La gravità di questo annuncio, venuto a cadere proprio nel momento in cui Saragat, Villabruna, Romita e Reale capitolavano di fronte a Gonella, è anche troppo evidente.

Sulla capitolazione di Saragat, Romita, Villabruna, ecc. ha scritto ieri un articolo sull'*Avanti!* il compagno Nenni. Niente è perduto — scrive Nenni — nonostante la resa dei partiti minori. Non è perduta, ma soltanto compromessa, la battaglia parlamentare. La battaglia politica nel Paese può riserbare alla D. C. ed ai suoi alleati le più ingrate sorprese e gettare all'aria teatro e burattini solo con il rifiuto di dare, ai ladri di Pisa, il cinquanta per cento dei voti, di cui avrebbero bisogno ».

Nenni conclude affermando che lo schieramento popolare è intatto e rafforzato, e che « a dare una mano verranno di sicuro con noi molti socialdemocratici e non pochi liberali e democratici coerenti e conseguenti ».

ROCAMBOLESCHE GESTA DI UN TRUFFATORE ITALIANO

Scavando nel muro col cucchiaio fugge dal carcere di Barcellona

Per ingannare le guardie aveva costruito con mollica di pane e stracci un fantoccio che metteva nel letto durante la notte

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 16. — Le polizie di Genova, Torino e Venezia stanno, da tempo, dando la caccia a un abilissimo truffatore il quale, dopo un'avventura che ha veramente del rocambolesco, compiuta all'estero, è ritornato in Italia per continuare le sue truffe.

Si tratta del 46enne Bruno Razzini, già domiciliato a Pavia, Milano e Torino, e da tempo senza fissa dimora, incettatore di vaglia postali e assegni circolari bancari, che poi alterava per cifre superiori con una abilità sorprendente.

Il Razzini fino a due anni fa era un onesto commerciante, quando improvvisamente venne scoperto quale autore di una truffa. Denunciato fu condannato a sei mesi.

Scontata la detenzione il Razzini iniziò la sua criminosa attività di truffe con assegni circolari a Milano, ove una serie di denunce all'autorità giudiziaria lo costringeva a cambiare aria e a portarsi in Liguria. Poi se ne persero le tracce per qualche tempo.

A riportarlo all'onore della cronaca è stata l'Interpol, che comunicava alla polizia italiana la fuga del Razzini da una prigione di Barcellona. Infatti il truffatore, dopo aver compiuto le sue imprese nel nostro paese, riusciva a trasferirsi in Spagna dove, dopo aver ideato vari brogli di carattere amministrativo, compì una truffa colossale di molti milioni di pesetas, della quale si interessarono tutti i giornali spagnoli. Acciuffato il Razzini, in attesa del processo, fu rinchiuso nelle vecchie prigioni di Barcellona.

Nonostante la sorveglianza stretta, il Razzini ideò un piano di fuga che gli riuscì pienamente. Notte per notte, con un cucchiaio, scavò un foro nel muro delle carceri, lavoro che compì beffando la polizia del carcere con uno spettacoloso stratagemma. Egli costruì un fantoccio con stracci e mollica di pane, che posava nel letto di notte per far credere alle guardie che egli dormiva mentre invece, stava lavorando alla costruzione del buco. Dopo alcuni mesi, durante una notte di tempesta, come nei romanzi gialli, riuscì ad evadere.

Tutte le ricerche della polizia spagnola furono vane: il Razzini si imbarcò su un piroscafo e raggiunse un porto ligure. In Italia ricominciò la sua attività truffaldina e anche a Genova, recentemente, truffava un'affittacamere dandole in pagamento un vaglia di 15 mila lire. Ricevuto il resto, il Razzini spariva. Il vaglia, inutile dirlo, era falsificato. Evidentemente il Razzini non stà vivendo ore tranquille, se è ridotto a compiere truffe che impallidiscono di fronte ad altre clamorose che lo resero famoso. Forse la polizia è sulle sue tracce, ed egli deve stare continuamente all'erta per non farsi acciuffare.

M. G.

I funerali a Milano dell'ottava vittima di Monza

MILANO, 16. — Oggi, alle 14, si sono svolti a Monza i funerali della ottava vittima del terribile scoppio avvenuto nel deposito di carburanti della C. I. F. Petroli: l'operaio Luigi Andreoni, spirato ieri dopo lunga agonia. Un gran numero di cittadini, di lavoratori, i rappresentanti di numerose associazioni, il sindaco, che rappresentava il Comune, hanno accompagnato il feretro.

Vandenberg annuncia forniture a Ciang Kai-scek

TAIPEH, 16. — Il Capo di Stato Maggiore dell'aviazione americana Gen. Vandenberg, è giunto stamane a Taipeh proveniente da Hong Kong.

All'arrivo a Taipeh il generale interrogato circa la possibilità della fornitura di aerei americani ai mercenari di Ciang Kai Scek, ha detto: « Prima di partire da Washington ho saputo che erano già stati inviati caccia alla aviazione nazionalista, e che altri invii di aerei verranno effettuati in seguito ».

Sfugge all'uomo che l'aveva rapita

La trascinava di capanna in capanna

GENOVA, 16. — Cesarina Ferrero, rapita martedì scorso in località Apparizione è riuscita a sfuggire al suo rapitore, Giuseppe Tabanelli. Elusa la vigilanza dell'uomo che la teneva segregata, la Ferrero ha potuto far accorrere, in una strada periferica, alcuni agenti che l'hanno tratta in salvo. Accompagnata in questura chiariva tutti i particolari del rapimento e delle minacce subite. La Ferrero ha raccontato che il Tabanelli l'aveva obbligata a seguirlo di capanna in capanna facendole compiere lunghi percorsi per ostacolare le ricerche dei carabinieri e della polizia. Il Tabanelli è attivamente ricercato.

Nuovi arresti a Teheran di spie inglesi

TEHERAN, 16. — Stamane è stato tratto in arresto dalle autorità persiane Abad Chahandeh, direttore del giornale *Farman*. Sembra che egli sia coinvolto nell'affare di spionaggio di cui sarebbe protagonista il cittadino britannico Henry Navara, arrestato tre giorni or sono. Il giornale *Farman*, notoriamente filo-inglese, non è stato più pubblicato dopo gli eventi dello scorso luglio.

Il governo ha deciso che tutti i giudici della Corte di Cassazione vengano destituiti dalle loro funzioni entro cinque giorni e sostituiti con nuovi giudici nominati dal Ministro della Giustizia entro due mesi. Analogo provvedimento è stato adottato nei confronti dei giudici del Tribunale Amministrativo.

Arrestato a Torino un industriale biellese

TORINO, 16. — I carabinieri della Procura hanno ieri arrestato l'industriale biellese Vincenzo Milanini, di 36 anni, su mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Biella. L'industriale è ritenuto responsabile di bancarotta fraudolenta e truffa per parecchie decine di milioni.

LEGGETE
Noi Donne

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Giornali Radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15; 7,30: Domenica Sport; 8-9: Musica leggera e canzoni; 11: La radio per le scuole; 11,30: Musica sacra; 12,50: Ascoltate questa sera... - Calendario; 13: Segnale orario - Prev. tempo; 13,15: Carillon; 14,15-14,30: Cronache d'arte da Firenze; 16: Finestra sul mondo; 17: Canzoni; 18: Rassegna operai; concerto; 18,45: Orch. Angelini; 19,30: L'Approda; 20: Musica leggera; 21: La pesca dei natiri; 22: Musica da camera; 22,30: Cavalcata napoletana; 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Giorno per giorno; 10-11: Casa sacra; 13: Orch. Ferrari; 13,30: Quartetto Cetra; 14: Galleria del sorriso; 15,30: Il professor Aurelio; 15,45: Pagina d'orchestra; 16,30: Festival della canzone napoletana - Orchestra ragazzi; 17,30: Ballo; 18,30: Concerto in miniatura; 19: Canzoni in voga; 20,30: « Pigmalione » di Shaw; 22: Sulle ali della musica; 23: Siparietto; 23,15: Sempl. Marini.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 20,30: Conc. d'apertura; 21: Riviste della cultura moderna in Italia; 22,40: Ostacolo a suo modo.

PIETRO INGRAO - direttore
Piero Clementi - vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. UNITA' Via IV Novembre, 149

OCCHIO SUL MONDO

LENINGRADO — Nuovi appartamenti per operai calzaturieri e tessili sul Viale Stalin. Secondo le direttive del XIX Congresso del P. C. dell'URSS per il piano quinquennale, a Leningrado nel 1952 circa 300 mila metri quadrati di superficie saranno destinati ad area edificabile. In tutta l'Unione, nel corso della realizzazione del Piano, lo Stato sovietico costruirà nuovi palazzi per una superficie di circa 105 milioni di metri quadrati, nelle città e nei quartieri operai.

NAIROBI — Un'immagine del villaggio di Gachata, epicentro della vasta razzia di bestiame che la polizia inglese ha fatto per rappresaglia contro la popolazione che si è rifiutata di aiutare gli occupanti nella caccia all'uomo, organizzata nella zona dopo la scoperta del cadavere del capo collaborazionista Nderi.

HOLLYWOOD — Una commissione di giudici ha definito Virginia Mayo, la biondissima interprete di tanti film musicali americani, «ragazza di fuoco e di ghiaccio» di Hollywood. La commissione ha spiegato che l'inconsueto titolo deriva dal fatto che la Mayo riunisce in sè, in una sorprendente combinazione, una ardente vivacità e insieme un freddo equilibrio. I presenti non hanno ben capito se si trattasse di una lode o di una presa in giro per la attrice

BONN — Il cosidetto servizio tecnico della Germania occidentale durante le manovre di esperimento. Questo « servizio tecnico » che consiste di cinquecento volontari, la maggior parte dei quali sono ingegneri, è stato istituito recentemente, e dietro di esso si nascondono reparti del rinascente esercito tedesco.

PARIGI — Gustavo Dombaici, colui che trovò il 5 agosto scorso i corpi di sir Jack Drummond, di sua moglie e di sua figlia, è comparso dinanzi al Tribunale sotto l'accusa di aver trascurato volontariamente di soccorrere persone in pericolo. La sentenza è stata rimandata di otto giorni.

POLESINE — Un affittuario della zona di Occhiobello mostra il suo terreno coperto da miliardi di metri cubi di sabbia. Dopo la tremenda alluvione dell'anno scorso la terra del Polesine è rimasta coperta in molte zone da uno strato di sabbia alto circa due metri. Da questa situazione, che il governo continua a trascurare sbandierando sistematicamente una serie di inutili iniziative propagandistiche l'economia della zona, che era basata principalmente sull'agricoltura, riceve un gravissimo danno che aumenta di mese in mese